Le opportunità dei territori legata alle politiche europee in materia di *healty ageing – invecchiamento attivo*

Cagliari 4 dicembre 2012

Centro di ricerca FO.CU.S.

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Progetto di ricerca a supporto dei territori per l'individuazione di possibili modelli di gestione di programmi o progetti di sviluppo locale finalizzati alla valorizzazione e gestione dei centri storici minori e dei sistemi paesaggistico-ambientali

Obiettivo dello studio di prefattibilita'

Verificare i contenuti progettuali e le condizioni per la realizzazione nella Marmilla di un Sistema territoriale di offerta "Programmi Integrati per la Salute"

Presupposti

Approccio dell'*healthy ageing:* il soggiorno periodico nei Borghi dei Programmi come occasione di "educazione all'invecchiamento" e prevenzione delle cronicizzazioni

Risultati attesi

Messa a punto di un progetto pilota

Healthy ageing *– i principi*

- Da vari anni nel contesto europeo si parla di invecchiamento attivo.

Invecchiamento attivo significa invecchiare in buona salute e partecipare appieno alla vita della collettività. Essere più autonomi nel quotidiano, svolgere un ruolo attivo nella società e beneficiare di una migliore qualità di vita.

- Il 2012 è stato proclamato l'**anno europeo dell'invecchiamento attivo** e della solidarietà tra le generazioni, i cui obiettivi relativamente alla condizione degli anziani sono:
  - Occupazione
  - Partecipazione alla vita sociale
  - Autonomia

- L'obiettivo prioritario è quello di affrontare il fenomeno internazionale della "longevità di massa" ed i costi connessi ad una eccessiva medicalizzazione del processo d'invecchiamento, con ricorso quasi esclusivo a farmaci ed ospedali e di incentivare la spesa per la prevenzione.

***Healthy ageing** – la proposta*

- realizzazione di un *Sistema misto preventivo-terapeutico-riabilitativo,* con un particolare approccio, che si fonda sul ripensamento dei servizi alla persona per gli anziani nella logica dell'"arredo del tempo" (attività, eventi, opportunità)

- creazione di un percorso che preveda l'integrazione con l'attività del medico di famiglia, con la Medicina del Territorio e con il Servizio Sanitario Pubblico e che si avvalga degli effetti della "politerapia contestuale" , dove gli effetti di un singolo intervento vengono potenziati dalla contemporanea azione di altri interventi.

- il soggiorno nei Borghi della Salute rappresenta quindi il momento centrale di tale percorso. La **qualità ambientale ed urbana dei Borghi** italiani si presta infatti particolarmente al perseguimento di strategie promozione della salute e della prevenzione delle patologie legate ai declini dell'invecchiamento (fisico, motorio, relazionale, cognitivo ed anche economico).

***Healthy ageing** – le opportunità offerte dalla UE*

Tra le principali risorse destinate agli aspetti inerenti la tematica dell'invecchiamento in salute troviamo:

- il programma quadro di ricerca (7PQ), che ha destinato 6 mld di EUR nel settennato alla ricerca sanitaria;
- la parte relativa alle Tecnologie per l'Innovazione e la Comunicazione (TIC) nell'ambito del programma per la competitività e l'innovazione (PCI), che ha assegnato 24 milioni di EUR agli interventi direttamente collegati al partenariato nel programma di lavoro del 2012;
- il piano di lavoro sul programma sanitario per il 2012, che destina 42 milioni di EUR all'allineamento della promozione della salute, con particolare riferimento alle soluzioni di assistenza integrata esistenti;
- la Commissione eroga inoltre annualmente un contributo pari a 25 milioni di EUR a favore dei programmi di lavoro del programma congiunto in materia di domotica per categorie deboli (ambient assisted living).

***Healthy ageing** – le opportunità offerte in Italia*

• Nel Piano Sanitario Nazionale 2011-13, tra i punti cardine della strategia d'intervento relativa all'invecchiamento in buona salute viene evidenziata la *partecipazione degli anziani alla vita sociale*; *l'equità di accesso ai servizi*; la *promozione di stili di vita positivi*.

•Nel 2011 è stato emanato un bando dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Direttiva del 28 ottobre 2011) in cui sono stati promossi progetti di sperimentazione da realizzarsi da parte dei Comuni, in collaborazione con associazioni no profit e partner scientifici, sui seguenti assi tematici:

a) inclusione sociale e contrasto alla povertà;
b) tutela dell'infanzia;
c) non autosufficienza;
d) invecchiamento attivo.

Su 33 progetti idonei, 7 sono stati finanziati di cui 3 riguardano il punto d) invecchiamento attivo.

• Il 22 novembre 2012 è stato presentato in Senato il Libro Bianco 2012 "La salute dell'anziano e l'invecchiamento in buona salute" redatto dall'Osservatorio nazionale sulla Salute nelle regioni italiane. Contestualmente è stato presentato il Decalogo Healthy Ageing.

Healthy ageing – soggetti e alleanze

Enti	Motivazioni	Soggetti che hanno già espresso interesse
Assicurazioni	Offrire programmi di Prevenzione Primaria contiene l'incidenza di nuove malattie. Con la Prevenzione Secondaria si riduce il rischio di recidive. In ogni caso si contengono i costi dei rimborsi	ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) AXA (Francia)
Sindacati ed Associazioni di Anziani	Il passaggio al Sindacato di Servizio e' ormai giunto a maturazione nei Paesi del Nord Europa : la logica e' dei gruppi cumulativi d'acquisto. Analogamente le grandi Associazioni di utenza sono orientate all'acquisizione di servizi di Prevenzione Primaria e Secondaria	FERPA (EUROPEAN FEDERATION OF RETIRED AND OLDER PERSONS) SPI CGIL, CISL PENSIONATI, UIL PENSIONATI AGE PLATFORM ITALIA AGE PLATFORM EUROPA ANCESCAO
Fondi pensioni	Nel concetto di Pensione Integrativa si fa strada la possibilità di una garanzia mista servizi/retribuzione	AEIP, EFRP, EAPSPI (Associazioni di Fondi Pensione Europei)
SSR/SSN	I SSR possono "acquistare " offerte di Prevenzione Primaria e Secondaria per il contenimento della spesa sanitaria, analogamente ai SSN	SSN Italiano, SSR Puglia, Lazio, Emilia Romagna, Molise, Calabria, Lombardia etc